DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1448

Approvazione schema di Convenzione, ex art. 15 della Legge n. 241/90, tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo, Pianta e Alimenti dell'Università degli studi di Bari (Di.S.S.P.A.) per l'elaborazione e condivisione di un progetto di ricerca-azione sul caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Prenotazione di spesa per € 25.000,00 Bilancio autonomo – e. f. 2026 e 2027

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla "Cultura e Conoscenza" Silvia Miglietta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (di seguito Di.S.S.P.A.), per regolare le modalità e i termini di realizzazione del progetto di ricerca-azione finalizzato a prevenire e a contrastare il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale a sottoscrivere nelle forme di rito lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
3. di autorizzare il finanziamento delle attività di progetto previste dallo schema di convenzione, oggetto del presente provvedimento, prenotando la somma di € 25.000,00 - quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate - con risorse a valere sul Bilancio Autonomo – capitolo di uscita U0785081 - come meglio dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" a valere sull'esercizio finanziario 2026 e 2027;

4. di stabilire che il predetto contributo è soggetto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione e consequenziali al presente provvedimento, compresa la notifica al Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro";
7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/20213 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione"Amministrazione Trasparente"- sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: approvazione schema di Convenzione, ex art. 15 della Legge n. 241/90, tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo, Pianta e Alimenti dell'Università degli studi di Bari (Di.S.S.P.A.) per l'elaborazione e condivisione di un progetto di ricerca-azione sul caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Prenotazione di spesa per € 25.000,00 Bilancio autonomo – e.f. 2026 e 2027

*****

PREMESSO CHE

Il contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato rappresenta una delle priorità di Regione Puglia e il fenomeno, diffuso in vari comparti (moda, servizi di cura, edilizia, logistica, ecc...), riveste particolare ampiezza nel settore agricolo, dove si registrano forme illegali di intermediazione e reclutamento della manodopera oltre che una significativa inosservanza di disposizioni in materia contrattuale, previdenziale e fiscale.

Lo sfruttamento lavorativo e il caporalato, perseguibili dall'ordinamento penale ai sensi dall'art. 603-bis c.p., si caratterizzano per patologie nelle relazioni di lavoro (violazioni in materia di orari di lavoro, salari, contributi previdenziali, diritti alle ferie, salute e sicurezza) o per forme di intermediazione illecita (abitativa, di trasporto, di reclutamento), con soggetti in stato di vulnerabilità, tale da comprometterne la libertà di scelta e l'esercizio dei diritti (Legge n. 199/2016), tra cui i cittadini stranieri dei paesi terzi.

Il D.L. n. 119/2018, convertito con la Legge n. 136/2018 ha istituito presso il Ministero del Lavoro il Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che riunisce i principali enti istituzionali, datoriali e sindacali, per sviluppare una strategia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato.

Il Piano nazionale, approvato nel 2020 dal Tavolo, sviluppa la strategia di governance multilivello di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, declinandola su quattro assi prioritari che riguardano: (i) prevenzione; (ii) vigilanza e contrasto al fenomeno; (iii) protezione e assistenza per le vittime; (iv) loro re-integrazione socio lavorativa. In particolare, alla prevenzione, il Piano dedica le seguenti azioni: (i) costituzione di un sistema informativo integrato, analisi dei fabbisogni di manodopera nelle diverse aree territoriali basata su un calendario delle colture stagionali; (ii)investimenti in innovazione per le aziende agricole, valorizzazione dei prodotti agricoli e contrasto alla concorrenza sleale; (iii) rafforzamento della Rete del lavoro agricolo di qualità; (iv) pianificazione dei flussi, trasparenza nelle procedure di intermediazione nel mercato del lavoro agricolo; (v) soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori; (vi) soluzioni di trasporto adeguate alle esigenze del lavoro in agricoltura; (vii) campagna di comunicazione e promozione del lavoro dignitoso.

Nell'ottobre 2021, la Conferenza Unificata ha sancito l'accordo per l'adozione delle *Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura* e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto una misura specifica per il *superamento degli insediamenti abusivi e per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura* (Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2°), per la cui realizzazione è stato nominato un Commissario straordinario, attualmente in proroga sino al dicembre 2030, ai sensi del D.L. 7 agosto 2026, n. 144.

Con D.M. 19 dicembre 2022, n. 221, nell'ambito degli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato un *Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso* da realizzare attraverso azioni specifiche finalizzate a prevenire e contrastare il lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia.

Il testo coordinato del D.L. 15 maggio 2024, n. 63, convertito dalla Legge 12 luglio 2024, n. 101, prevede inoltre un Sistema informativo per la lotta al caporalato in agricoltura alimentato, tra gli altri, da Ministero del lavoro, MASAF, Ministero dell'Interno, INPS, INAIL, INL, AGEA, ISTAT e Regioni e contempla una Banca dati degli appalti in agricoltura.

CONSIDERATO CHE

Il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato negli ultimi anni, diverse leggi sul contrasto del lavoro irregolare (L.R. n. 28 del 2006 - *Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*), sull'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri con particolare attenzione alle vittime o potenziali vittime di caporalato (L.R. n. 32 del 2009 - *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*), sulle politiche attive del lavoro e il contrasto al lavoro nero e al caporalato (L.R. n. 29 del 2018 - *Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero*), intervenendo con politiche e interventi mirati, per rafforzare i servizi di accoglienza, del lavoro e del trasporto dei lavoratori agricoli (stagionali e permanenti), promuovendone l'inserimento presso le aziende sane, con particolare riguardo alle aderenti alla Rete del lavoro agricolo di qualità (Legge di Stabilità n. 1 del 2016).

Regione Puglia, altresì, attraverso la Sezione del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, aderisce al coordinamento delle Regioni del Mezzogiorno sul contrasto al caporalato, riunite nel programma *Su.Pre.Me*. (*Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate*) sostenuto dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del quale, ha istituito un Tavolo regionale di contrasto al caporalato che riflette la medesima composizione dei tavoli delle sei prefetture pugliesi (rappresentanze datoriali e sindacali, l'Ispettorato del lavoro, ANCI, UPI, INPS, INAIL, l'Agenzia delle Entrate, le procure, le forze dell'ordine e i rappresentanti del terzo settore, gli organismi internazionali e gli enti non governativi).

Sotto il profilo delle politiche, in attuazione del Piano Regionale delle Politiche Migratorie , approvato con D.G.R. n. 1225 del 22/07/2021, Regione Puglia ha investito negli anni nella realizzazione di infrastrutture abitative per lavoratori agricoli, servizi di prevenzione e assistenza legale, tutela socio-sanitaria, mediazione interculturale, formazione, orientamento al lavoro, trasporto, sostegno alle filiere agricole di qualità, operando in forma inter-assessorile, sui temi del contrasto allo sfruttamento, della legalità e della promozione dell'economia sana.

Il suddetto Piano, tra le priorità, il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo, con un focus specifico sul comparto dell'agricoltura stagionale e stabilisce linee guida per promuovere il lavoro regolare attraverso tre pilastri operativi principali: 1) trasparenza nel mercato del lavoro (potenziamento dei Centri per l'Impiego, incentivi alla cooperazione tra i centri pubblici e gli attori locali per sottrarre la gestione della manodopera ai canali illegali, incrocio Domanda/Offerta di lavoro) ed Incentivi alla legalità, supportando le imprese che scelgono la trasparenza contrattuale, anche attraverso la valorizzazione della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (RLAQ); 2) legalità e diritti nei luoghi di lavoro (promozione di contratti regolari ed interventi mirati a favorire l'emersione del lavoro nero e a garantire il rispetto dei contratti collettivi e dei riallineamenti retributivi) e Salute e Sicurezza, attraverso azioni coordinate con gli enti di vigilanza per garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose sul campo; 3) strumenti di supporto alla manodopera stagionale che si traducono in interventi volti a garantire dignità al lavoratore anche fuori dal campo, agganciando così le politiche del lavoro a interventi logistici cruciali quali le Foresterie regionali (allestimento e potenziamento di insediamenti formali e strutture di accoglienza per i braccianti per contrastare i ghetti controllati dai caporali), sistema di trasporto sicuri (gratuiti o agevolati per i lavoratori dalle dimore ai campi, azzerando la dipendenza dai trasportatori illegali).

Con D.G.R. n. 634 del 13 maggio 2025, Regione Puglia ha approvato e sottoscritto l'8 luglio 2025 il *Protocollo in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura* con le principali sigle datoriali, sindacali, gli enti bilaterali e le sigle istituzionali quali Ispettorato del lavoro,

INPS e INAIL che prevede il rafforzamento dei controlli, l'elaborazione di rapporti sul mercato del lavoro agricolo a cura dell'Osservatorio Mercato del lavoro, la condivisione dei dati, il potenziamento dei Centri per l'impiego e l'informazione multilingue a tutela dei lavoratori, la promozione della RLAQ.

VISTO CHE

In seno al tavolo di coordinamento interdipartimentale del suddetto Protocollo, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale è stata individuata come referente per conto di Regione Puglia, nella definizione di strategie regionali sul tema, in linea con gli indirizzi europei e nazionali e di concerto con i Dipartimenti Agricoltura e Lavoro.

In seno al Tavolo regionale di contrasto al caporalato, riunitosi in data 22.09.2026, è emersa l'esigenza di aggiornare e qualificare ulteriormente l'intervento di Regione Puglia, sia sotto il profilo legislativo che delle politiche, favorendo un confronto interistituzionale e interregionale sui migliori dispositivi legislativi e misure da adottare per aumentare le misure di prevenzione e contrasto a scala territoriale, con particolare riferimento all'agricoltura.

RILEVATO CHE

Il Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (di seguito Di.S.S.P.A.), è riconosciuto a livello nazionale come Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2023 - 2027 nel campo delle scienze agrarie, si occupa di ricerca e formazione in materia di pianificazione e programmazione territoriale delle aree rurali, conducendo studi teorici e applicati orientati al miglioramento della qualità e quantità delle produzioni agricole, la salvaguardia del sistema agro-forestale e la valorizzazione del patrimonio gastronomico e la biodiversità.

Il Di.S.S.P.A. può offrire un sostegno scientifico adeguato per definire una misura di prevenzione e contrasto al caporalato, fondata sull'analisi dei determinanti economici, produttivi, sociali e territoriali del lavoro irregolare in agricoltura in Puglia, collegando organizzazione produttiva, fabbisogni di lavoro, intermediazione pubblica, sostenibilità economica, regolarità contributiva, inclusione sociale e strumenti di policy.

L'attività si inserisce coerentemente nei filoni di ricerca del Di.S.S.P.A. e si alimenta della cooperazione informativa già in corso tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari, INPS Puglia, INAIL Puglia, organizzazioni datoriali e sindacali, enti bilaterali.

Il programma Su.Pre.Me 2 si propone di modellizzare un'azione di sistema interregionale, finalizzata alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso, sfruttato e del caporalato, e di sviluppare percorsi di potenziamento delle conoscenze e di specializzazione per gli attori istituzionali (capacity building) oltre che promuovere l'integrazione delle vittime e potenziali vittime, attraverso l'attivazione di un ecosistema di servizi "multiagency", capace di agire anche in outreaching e di offrire risposte personalizzate (case management) al complesso ed articolato sistema di bisogni (presa in carico, mediazione ai servizi, trasporto, housing ..).

Regione Puglia e il Di.S.S.P.A. condividono il medesimo obiettivo di dotare la Puglia di un sistema di osservazione del fenomeno, prevenzione e predizione, attraverso indicatori, valutazioni e strumenti di supporto decisionale, che possano agevolare i lavori del Tavolo regionale sul contrasto al caporalato e favorirne il confronto in sede di cooperazione istituzionale e scientifica, in sede interregionale e nazionale.

ATTESO CHE

Sussiste un interesse pubblico, effettivo e condiviso, tra la Regione Puglia e il Di:S.S.P.A. a realizzare un'iniziativa di ricerca-azione sperimentale, sul tema del contrasto al caporalato, e a sviluppare una metodologia scientifica e integrata di prevenzione che colleghi organizzazione produttiva, fabbisogni

di lavoro, intermediazione pubblica, sostenibilità economica, regolarità contributiva, inclusione sociale e strumenti di policy e che possa trasformare la Puglia in un laboratorio sperimentale.

Le Parti ritengono altamente significativo instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Di.S.S.P.A., opportunamente integrate dalle competenze possedute dal Tavolo regionale, possono accrescere la portata, la qualità e l'impatto delle collaborazioni con i soggetti pubblici e privati che operano nella filiera, anche sotto il profilo informativo e delle banche dati.

Regione Puglia e Di:S.S.P.A. partecipano attivamente, su un piano di parità, allo svolgimento delle attività progettuali funzionali all'obiettivo comune, mediante la suddivisione e il coordinamento di compiti e responsabilità nei rispettivi ambiti di competenza.

Regione Puglia ha come obiettivo il recepimento di raccomandazioni, linee guida e modelli innovativi e sperimentali sul contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato, che possano aumentarne la portata legislativa e di policy e il Di.S.S.P.A., intende accrescere il suo posizionamento e autorevolezza scientifica oltre che la riconoscibilità istituzionale, anche su scala nazionale.

RICHIAMATI

L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che sussistono, nel caso di specie, i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'adozione dello schema di accordo, in quanto vi è un interesse pubblico comune, la condivisione di competenze e di risorse, un'effettiva ripartizione dei compiti e l'assenza di corrispettivo.

CONSIDERATO CHE

Con D.G.R. n. 197 del 24.02.2025 la Giunta Regionale ha autorizzato l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, nonché la variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025−2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025−2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI

- la Legge regionale n. 18 del 27.10.2025 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026−2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026*)";
- la Legge regionale n. 19 del 27.10.2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026−2028*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19.11.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026−2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 997 del 17/07/2026 afferente alle Sezioni e strutture speciali di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ed essi equiparate.

VISTE altresì

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico−operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

“*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una prenotazione di spesa complessiva pari a € 25.000,00 a carico del Bilancio Autonomo regionale - di cui € 12.500,00 sull’esercizio finanziario 2026 e € 12.500,00 sull’esercizio finanziario 2027, come di seguito specificato:

C.R.A.

02 Dipartimento cultura, istruzione, turismo e diritti civili

05 Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Missione, Programma, Titolo: 12 - 4 - 1

Macroaggregato: 4

Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.01.02.000**

Capitolo di spesa: **U0785081** – *Interventi a sostegno dell’immigrazione*. Art. 29 L.R. 67/2018. Prenotazione impegno di spesa in favore del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell’Università degli studi di Bari "Aldo Moro” (Di.S.S.P.A.).

Importo da prenotare: € 12.500,00 sull’esercizio finanziario 2026 - anno 2026

PARTE SPESA

Missione, Programma, Titolo: 12 - 4 - 1

Macroaggregato: 4

Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.01.02.000**

Capitolo di spesa: **U0785081** – *Interventi a sostegno dell’immigrazione*. Art. 29 L.R. 67/2018. Prenotazione impegno di spesa in favore del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell’Università degli studi di Bari "Aldo Moro” (Di.S.S.P.A.).

Importo da prenotare: € 12.500,00 sull'esercizio finanziario 2027 - anno 2027.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale, provvederà con i successivi adempimenti di competenza.

Tutto ciò premesso,
al fine di procedere all'approvazione dello schema di convenzione - ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 - tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (Di.S.S.P.A.) per adempiere alle finalità di un progetto di ricerca-azione sul caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura per complessivi € 25.000,00 quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (Di.S.S.P.A.), per regolare le modalità e i termini di realizzazione del progetto di ricerca-azione finalizzato a prevenire e a contrastare il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale a sottoscrivere nelle forme di rito lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
3. di autorizzare il finanziamento delle attività di progetto previste dallo schema di convenzione, oggetto del presente provvedimento, prenotando la somma di € 25.000,00 - quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate - con risorse a valere sul Bilancio Autonomo – capitolo di uscita U0785081 - come meglio dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" a valere sull'esercizio finanziario 2026 e 2027;
4. di stabilire che il predetto contributo è soggetto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione e consequenziali al presente provvedimento, compresa la notifica al Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro";
7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/20213 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente"- sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
"*Responsabile amministrativo-contabile del Progetto Su.Pr.Eme. 2*"
(Maria Adriana Cioffi) firma

Maria Adriana Cioffi
16.10.2026 18:11:56 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale"
(Vitandrea Marzano) firma

Marzano Vitandrea
19.10.2026 05:20:20 UTC

IL Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili,
(Annibale D'Elia) firma

ANNIBALE D'ELIA
19.10.2026 10:54:52 GMT+02:00

L'Assessore con delega alla "Cultura e conoscenza", ai sensi del vigente regolamento della Giunta Regionale.

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza
(Silvia Miglietta) firma

SILVIA MIGLIETTA
19.10.2026 12:29:13 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 12:42
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Vitandrea
Marzano
19.10.2026
12:45:02
GMT+02:00

ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 241/1990 TRA REGIONE PUGLIA E DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" PER L'ATTUAZIONE CONGIUNTA DI UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE SUL CONTRASTO AL CAPORALATO E ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SU.PR.EME. 2

Tra

la **REGIONE PUGLIA** (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Vitandrea Marzano, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

e

il **DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"** (C.F. 80002170720), di seguito indicato per brevità come "Di.S.S.P.A., rappresentato dalla Prof.ssa Maria De Angelis.

PREMESSO CHE

Il contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato rappresenta una delle priorità di Regione Puglia e il fenomeno, diffuso in vari comparti (moda, servizi di cura, edilizia, logistica ecc.), riveste particolare ampiezza nel settore agricolo, dove si registrano forme illegali di intermediazione e reclutamento della manodopera oltre che una significativa inosservanza di disposizioni in materia contrattuale, previdenziale e fiscale.

Lo sfruttamento lavorativo e il caporalato, perseguibili dall'ordinamento penale ai sensi dall'art. 603-bis c.p, si caratterizzano per patologie nelle relazioni di lavoro (violazioni in materia di orari di lavoro, salari, contributi previdenziali, diritti alle ferie, salute e sicurezza) o per forme di intermediazione illecita (abitativa, di trasporto, di reclutamento), con soggetti in stato di vulnerabilità, tale da comprometterne la libertà di scelta e l'esercizio dei diritti (L. n. 199/2016), tra cui i cittadini stranieri dei paesi terzi.

Il D.L. n. 119/2018, convertito con la legge n. 136/2018 ha istituito presso il Ministero del Lavoro il Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che riunisce i principali enti istituzionali, datoriali e sindacali, per sviluppare una strategia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato.

Il Piano nazionale, approvato nel 2020 dal tavolo, sviluppa la strategia di governance multilivello di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, declinandola su quattro assi prioritari che riguardano: (i) prevenzione; (ii) vigilanza e contrasto al fenomeno; (iii) protezione e assistenza per le vittime; (iv) loro re-integrazione socio lavorativa. In particolare, alla prevenzione, il Piano dedica le seguenti azioni: (i) costituzione di un sistema informativo integrato, analisi dei fabbisogni di manodopera nelle diverse aree territoriali basata su un calendario delle colture stagionali; (ii)investimenti in innovazione per le aziende agricole, valorizzazione dei prodotti agricoli e contrasto alla concorrenza sleale; (iii) rafforzamento della Rete del lavoro agricolo di qualità; (iv) pianificazione dei flussi, trasparenza nelle procedure di intermediazione nel mercato del lavoro agricolo; (v) soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori; (vi) soluzioni di trasporto adeguate alle esigenze del lavoro in agricoltura; (vii) campagna di comunicazione e promozione del lavoro dignitoso.

Nell'ottobre 2021, la Conferenza Unificata ha sancito l'accordo per l'adozione delle *Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura* e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto una misura specifica per il *superamento degli insediamenti abusivi e per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura* (Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2°), per la cui realizzazione è stato nominato un Commissario straordinario, attualmente in proroga sino al dicembre 2030, ai sensi del D.L. 7 agosto 2026, n. 144.

Con D.M. 19 dicembre 2022, n. 221, nell'ambito degli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato un *Piano nazionale per la lotta al*

lavoro sommerso da realizzare attraverso azioni specifiche finalizzate a prevenire e contrastare il lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia.

Il testo coordinato del D.L. 15 maggio 2024, n. 63, convertito dalla Legge 12 luglio 2024, n. 101, prevede inoltre un Sistema informativo per la lotta al caporalato in agricoltura alimentato, tra gli altri, da Ministero del lavoro, MASAF, Ministero dell'Interno, INPS, INAIL, INL, AGEA, ISTAT e Regioni e contempla una Banca dati degli appalti in agricoltura.

CONSIDERATO CHE

Il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato negli ultimi anni, diverse leggi sul contrasto del lavoro irregolare (L.R. n. 28 del 2006*, Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*), sull'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri con particolare attenzione alle vittime o potenziali vittime di caporalato (L.R. n. 32 del 2009, *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*), sulle politiche attive del lavoro e il contrasto al lavoro nero e al caporalato (L.R. n. 29 del 2018, *Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero*), intervenendo con politiche e interventi mirati, per rafforzare i servizi di accoglienza, del lavoro e del trasporto dei lavoratori agricoli (stagionali e permanenti), promuovendone l'inserimento presso le aziende sane, con particolare riguardo alle aderenti alla Rete del lavoro agricolo di qualità (Legge di Stabilità n. 1 del 2016).

Regione Puglia, altresì, attraverso la Sezione del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, aderisce al coordinamento delle Regioni del Mezzogiorno sul contrasto al caporalato, riunite nel programma Su.Pr. Eme. 2 (*Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate*) sostenuto dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del quale, ha istituito un Tavolo regionale di contrasto al caporalato che riflette la medesima composizione dei tavoli delle sei prefetture pugliesi (rappresentanze datoriali e sindacali, l'ispettorato del lavoro, ANCI, UPI, INPS, INAIL, l'agenzia delle entrate, le procure, le forze dell'ordine e i rappresentanti del terzo settore, gli organismi internazionali e gli enti non governativi).

Sotto il profilo delle politiche, Regione Puglia ha investito negli anni nella realizzazione di infrastrutture abitative per lavoratori agricoli, servizi di prevenzione e assistenza legale, tutela socio-sanitaria, mediazione interculturale, formazione, orientamento al lavoro, trasporto, sostegno alle filiere agricole di qualità, operando in forma inter-assessorile, sui temi del contrasto allo sfruttamento, della legalità e della promozione dell'economia sana.

Con D.G.R. n. 634 del 13 maggio 2025, Regione Puglia ha approvato e sottoscritto l'8 luglio 2025 il *Protocollo in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura* con le principali sigle datoriali, sindacali, gli enti bilaterali e le sigle istituzionali quali Ispettorato del lavoro, INPS e INAIL che prevede il rafforzamento dei controlli, l'elaborazione di rapporti sul mercato del lavoro agricolo a cura dell'Osservatorio Mercato del lavoro, la condivisione dei dati, il potenziamento dei Centri per l'impiego e l'informazione multilingue a tutela dei lavoratori, la promozione della RLAQ.

VISTO CHE

In seno al Tavolo di coordinamento interdipartimentale del suddetto Protocollo, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale è stata individuata come referente per conto di Regione Puglia, nella definizione di strategie regionali sul tema, in linea con gli indirizzi europei e nazionali e di concerto con i Dipartimenti Agricoltura e Lavoro.

In seno al Tavolo regionale di contrasto al caporalato, riunitosi in data 22.09.2026, è emersa l'esigenza di aggiornare e qualificare ulteriormente l'intervento di Regione Puglia, sia sotto il profilo legislativo che delle politiche, favorendo un confronto interistituzionale e interregionale sui migliori dispositivi legislativi e misure da adottare per aumentare le misure di prevenzione e contrasto a scala territoriale, con particolare riferimento all'agricoltura.

RILEVATO CHE

Il Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (di seguito Di.S.S.P.A.), è riconosciuto a livello nazionale come Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2023 - 2027 nel campo delle scienze agrarie, si occupa di ricerca e formazione in materia di pianificazione e programmazione territoriale delle aree rurali, conducendo studi teorici e applicati orientati al miglioramento della qualità e quantità delle produzioni agricole, la salvaguardia del sistema agro-forestale e la valorizzazione del patrimonio gastronomico e la biodiversità.

Il Di.S.S.P.A. può offrire un sostegno scientifico adeguato per definire una misura di prevenzione e contrasto al caporalato, fondata sull'analisi dei determinanti economici, produttivi, sociali e territoriali del lavoro irregolare in agricoltura in Puglia, collegando organizzazione produttiva, fabbisogni di lavoro, intermediazione pubblica, sostenibilità economica, regolarità contributiva, inclusione sociale e strumenti di policy.

L'attività si inserisce coerentemente nei filoni di ricerca del Di.S.S.P.A. e si alimenta della cooperazione informativa già in corso tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari, INPS Puglia, INAIL Puglia, organizzazioni datoriali e sindacali, enti bilaterali.

Il programma Su.Pr.Eme. 2 si propone di modellizzare un'azione di sistema interregionale, finalizzata alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso, sfruttato e del caporalato, e di sviluppare percorsi di potenziamento delle conoscenze e di specializzazione per gli attori istituzionali (capacity building) oltre che promuovere l'integrazione delle vittime e potenziali vittime, attraverso l'attivazione di un ecosistema di servizi "multiagency", capace di agire anche in outreaching e di offrire risposte personalizzate (case management) al complesso ed articolato sistema di bisogni (presa in carico, mediazione ai servizi, trasporto, housing, ecc ..).

Regione Puglia e il Di.S.S.P.A. condividono il medesimo obiettivo di dotare la Puglia di un sistema di osservazione del fenomeno, prevenzione e predizione, attraverso indicatori, valutazioni e strumenti di supporto decisionale, che possano agevolare i lavori del Tavolo regionale sul contrasto al caporalato e favorirne il confronto in sede di cooperazione istituzionale e scientifica, in sede interregionale e nazionale.

ATTESO CHE

Sussiste un interesse pubblico, effettivo e condiviso, tra la Regione Puglia e il Di.S.S.P.A. a realizzare un'iniziativa di ricerca-azione sperimentale, sul tema del contrasto al caporalato, e a sviluppare una metodologia scientifica e integrata di prevenzione che colleghi organizzazione produttiva, fabbisogni di lavoro, intermediazione pubblica, sostenibilità economica, regolarità contributiva, inclusione sociale e strumenti di policy e che possa trasformare la Puglia in un laboratorio sperimentale.

Le Parti ritengono altamente significativo instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Di.S.S.P.A., opportunamente integrate dalle competenze possedute dal Tavolo regionale, possono accrescere la portata, la qualità e l'impatto delle collaborazioni con i soggetti pubblici e privati che operano nella filiera, anche sotto il profilo informativo e delle banche dati.

Regione Puglia e il Di.S.S.P.A. partecipano attivamente, su un piano di parità, allo svolgimento delle attività progettuali funzionali all'obiettivo comune, attraverso una suddivisione e un coordinamento comune di compiti e responsabilità nei rispettivi ambiti di competenza.

Regione Puglia ha come obiettivo il recepimento di raccomandazioni, linee guida e modelli innovativi e sperimentali sul contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato, che possano aumentarne la portata legislativa e di policy; il Di.S.S.P.A., d'altra parte, intende accrescere il suo posizionamento e autorevolezza scientifica oltre che la riconoscibilità istituzionale, anche su scala nazionale.

VISTI

L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

L’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che sussistono sul caso, i presupposti di interesse pubblico comune, condivisione di competenze e risorse, effettiva ripartizione di compiti ed assenza di corrispettivo.

Tutto ciò premesso, visto e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO DELL’ACCORDO

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione scientifica e istituzionale tra Regione Puglia e il Di.S.S.P.A. allo scopo di analizzare, integrare e trasformare i data-base economici, produttivi, sociali e territoriali del lavoro irregolare in agricoltura, oggi frammentati, in evidenza scientifica e definire e prototipare un modello innovativo di supporto alle decisioni, per prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e il caporalato nell'agricoltura pugliese.

I risultati saranno tradotti in strumenti di prevenzione, programmazione e supporto per il Tavolo regionale di contrasto al caporalato e oggetto di valorizzazione pubblica delle ricerche in ambito scientifico.

ART. 2 OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI

La finalità dell’Accordo è sviluppare una ricerca-azione integrata di prevenzione e contrasto al caporalato nell'agricoltura pugliese, collegando diversi contesti: mondo delle imprese agricole e organizzazione produttiva, fabbisogni di lavoro, intermediazione pubblica, sostenibilità economica, regolarità contributiva, inclusione sociale, dati interistituzionali e strumenti di policy.

Il progetto si prefigge di colmare il gap conoscitivo che caratterizza il lavoro irregolare in agricoltura e di fornire un quadro regionale integrato che quantifichi i correlati economici, produttivi, contributivi e territoriali, spesso non sufficientemente valorizzati ed utilizzati, stratificati sulle principali colture pugliesi, in relazione al fabbisogno di manodopera e le modalità produttive, la stagionalità, l’organizzazione del lavoro e l’accesso ai canali formali di reclutamento, con particolare riferimento all’impiego di manodopera straniera, incoraggiando la cooperazione con il sistema datoriale e indagando le potenzialità inespresse da misure quali la Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (RLAQ).

In particolare, la ricerca-azione, si propone di

a. descrivere la geografia economica del rischio per filiera, territorio, dimensione e calendario produttivo;
b. stimare benchmark di fabbisogno di lavoro e indici adattivi di congruità, approfondendo pomodoro da industria, uva da tavola, ciliegio e anguria e utilizzando olivo e agrumi come casi di confronto;
c. analizzare la relazione tra struttura dei costi, margini, tecnologia, stagionalità e indicatori di irregolarità;
d. valutare copertura, selezione, determinanti ed effetti associati all'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (RLAQ);
e. valutare il ruolo di ARPAL e dei Centri per l'impiego nel rendere accessibili e tempestivi i canali legali di incontro tra domanda e offerta di lavoro agricolo;
f. simulare e co-progettare scenari di intervento relativi a incentivi, reclutamento, trasporti, alloggi, integrazione e assistenza alla conformità e un set di policy a tutela dei lavoratori e a beneficio del sistema produttivo agricolo di qualità.

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e del Di.S.S.P.A., che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

ART. 3 IMPEGNI della REGIONE PUGLIA e del Di.S.S.P.A.

In esecuzione del presente Accordo, per il conseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2, le Parti si impegnano:

- ad attuare una piena e costante collaborazione e un puntuale coordinamento nello scambio di conoscenze, dati e informazioni, in seno al coordinamento interdipartimentale di Regione Puglia e del Tavolo regionale di contrasto al caporalato, al fine di assicurare la più ampia condivisione dei dati in modo da disporre di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo di riferimento;
- a sviluppare il lavoro di capacitazione del proprio personale tecnico e scientifico, facendo ricorso alla integrazione delle competenze specifiche delle due strutture coinvolte;
- ad assicurare ogni utile sinergia in ordine all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche e all'efficienza ed efficacia delle reciproche azioni amministrative

In particolare, Regione Puglia si impegna a:

a) assicurare l'indirizzo strategico ed il coordinamento interdipartimentale di tutte le attività, integrando il processo di ricerca-azione nell'ambito del programma Su.Pr.Eme. 2 del Tavolo regionale di contrasto al caporalato;

b) garantire l'interlocuzione periodica e la condivisione di dati e informazioni tra i referenti del Di.S.S.P.A., le strutture regionali competenti, e le organizzazioni istituzionali, datoriali, sindacali e del terzo settore aderenti al Tavolo regionale di contrasto al caporalato;

c) assicurare al Di.S.S.P.A. l'accesso e l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati in possesso delle strutture regionali competenti e dei sistemi informativi regionali (es. il Portale Lavoro per te, ecc.).

Il Di.S.S.P.A. si impegna a:

a) costituire un team di ricerca di unità lavorative in servizio presso il Di.S.S.P.A. o a reclutarne esternamente in modo conforme alle disposizioni normative vigenti;

b) elaborare indagini e valutazioni quantitative e qualitative, attorno ai casi principali del pomodoro da industria, dell'uva da tavola, del ciliegio e dell'anguria, con olivo e agrumi come casi di confronto, diversificate sui calendari delle operazioni, fabbisogni di lavoro, caratteristiche aziendali e territoriali, forme di reclutamento e principali criticità segnalate dagli attori locali;

c) analizzare database istituzionali in modo coordinato, nei limiti di accessibilità, protezione dei dati e qualità effettiva per una stima diretta della diffusione regionale dell'irregolarità;.

d) condurre analisi economiche su costi del lavoro, margini, produttività, stagionalità e organizzazione della filiera, cercando di comprendere in quali condizioni aumenti la pressione verso forme di sotto-dichiarazione o intermediazione irregolare;

e) pianificare interviste e focus group con imprese, lavoratori, organizzazioni professionali e sindacali, consulenti, terzo settore e amministrazioni per approfondire sistemi di reclutamento, trasporto, alloggio, pressioni commerciali e ostacoli all'emersione, con adeguate garanzie di riservatezza e protezione delle persone vulnerabili;

f) esaminare la RLAQ in termini di copertura, profilo degli aderenti, barriere e benefici percepiti.

I risultati quantitativi e qualitativi confluiranno in laboratori di confronto con il Tavolo regionale e valorizzati nell'ambito della cooperazione interregionale del Programma Su.Pr. Eme.2.

ART. 4 GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE e GESTIONE delle ATTIVITA'

La governance del progetto sarà raccordata al Tavolo regionale di contrasto al caporalato costituito all'interno del Programma Su.Pre.Me.2, dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione e il diritto di asilo "Alessandro Leogrande" e del Protocollo in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Sarà istituito un Comitato tecnico formato da n. 4 esponenti di Regione Puglia e n. 4 esponenti del Di.S.S.P.A. in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute e in rapporto alle attività da svolgere, che avrà compito di indirizzo e monitoraggio delle attività di cui al presente Accordo.

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da rapporti di lavoro instaurati dall'altra parte nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

ART. 5 DATI e METODOLOGIA

La ricerca utilizzerà, nei limiti giuridici e tecnici consentiti, i dati resi disponibili dalle istituzioni territoriali e da Regione Puglia, quali i sistemi informativi lavoro anche per mezzo dell' Osservatorio Regionale mercato del lavoro, nonché i dati relativi ai servizi per l'impiego messi a disposizione da ARPAL.

Il progetto adotterà un approccio integrato, quantitativo e qualitativo, proporzionato alla durata di 18 mesi, eventualmente rinnovabili sul consenso di entrambe le parti.

L'integrazione sarà progettata su due livelli: il primo, preferibile, utilizzerà chiavi aziendali pseudonimizzate presso un ambiente sicuro, con accessi per ruolo e tracciamento delle operazioni; il secondo, da usare quando il linkage individuale non è giuridicamente o tecnicamente possibile, combinerà dati aggregati per territorio, settore, classe dimensionale e periodo, insieme a statistical matching.

Le attività di elaborazione dovranno rispettare rigorosamente i principi di privacy by design, minimizzazione dei dati e pseudonimizzazione, assenza di bias; gli indicatori di anomalia e gli scostamenti di congruità elaborati serviranno esclusivamente come strumento conoscitivo e di orientamento per ulteriori istruttorie.

ART. 6 DURATA e CRONOPROGRAMMA delle ATTIVITA'

Il presente Accordo, in conformità alla durata del progetto proposto, ha una validità di 14 mesi eventualmente rinnovabili sul consenso di entrambe le parti, e decorre dal giorno di sottoscrizione del presente Accordo.

ART. 7 ONERI FINANZIARI

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia supporta finanziariamente le attività oggetto del presente Accordo entro il limite massimo di € 25.000,00 omnicomprensive.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali.

I costi devono essere computati in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura del Di.S.S.P.A. secondo le proprie norme e procedure per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

ART. 8 - MODALITA' di EROGAZIONE del CONTRIBUTO e di RENDICONTAZIONE

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo in favore del Di.S.S.P.A., con le modalità di seguito indicate.

- 50% a titolo di anticipazione, a seguito della presentazione della Comunicazione di inizio attività;
- 25% a titolo di acconto, dopo 9 mesi dall'inizio attività, a seguito di presentazione di dettagliata relazione delle attività realizzate;

- 25% a titolo di saldo, su presentazione di una relazione dettagliata delle attività svolte, corredata da rendicontazione analitica dei costi sostenuti, anch'essa validata, articolata per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo e durevole, spese generali, missioni. La relazione e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività ed essere corredate dalle seguenti Dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla sottoscrizione della presente Convenzione e fino alla scadenza di cui all'art. 6.

ART. 9 INADEMPIENZE e CONTROVERSIE

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale del Di.S.S.P.A. coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

ART. 10 REVOCHE

La Regione Puglia può disporre atto di revoca del contributo finanziario erogato nel caso di mancata realizzazione delle attività progettuali nel termine di validità del presente Accordo.

La Regione Puglia, inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione delle spese, procederà alla revoca parziale del finanziamento.

Il Dipartimento, nel caso di revoca totale del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale provvederà ad indicare.

ART. 11 TRATTAMENTO DATI PERSONALI – INFORMATIVA PRIVACY

Le Parti del presente Accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono: la Regione Puglia e il Di.S.S.P.A., come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente Accordo.

I rispettivi responsabili del trattamento sono: per la Regione Puglia il dirigente dott. Vitandrea Marzano; per il Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari (Di.S.S.P.A.) la Prof.ssa Maria De Angelis.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE n. 2016/679; a tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente

compreso l'informativa ed i relativi diritti, prestando alla sottoscrizione del presente atto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali, inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

ART. 12 RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente Accordo, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, nonché le disposizioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione Digitale) e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore, ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Le Parti danno atto che il presente accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della Parte richiedente. L'imposta di bollo sarà assolta rispettivamente da ciascuna delle parti in egual misura.

La presente Convenzione si compone di n. 8 facciate.

Bari, lì _____

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale

VITANDREA MARZANO

Per il Dipartimento di Scienze del Suolo
della Pianta e degli Alimenti
Il Legale Rappresentante

MARIA De ANGELIS

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2026	26	19.10.2026

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/90, TRA REGIONE PUGLIA E DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, PIANTA E ALIMENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (DI.S.S.P.A.) PER L'ELABORAZIONE E CONDIVISIONE DI UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE SUL CAPORALATO E LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA. PRENOTAZIONE DI SPESA PER € 25.000,00 BILANCIO AUTONOMO # E. F. 2026 E 2027

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 20/10/2026 13:21
Serial Certificato: 583301
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA